

Alitalia, deadline delle 11 rimandata: ci sono ancora nodi da sciogliere

Data: 7 dicembre 2014 | Autore: Erica Benedettelli



ROMA, 12 LUGLIO 2014 – Slitta la deadline annunciata ieri dal ministro Lupi: la sua proposta di chiudere gli accordi e di avere un quadro definitivo degli esuberi Alitalia entro le 11 di questa mattina, non può essere rispettata. Ad annunciarlo sono i sindacati che si sono dedicati alla rivalutazione degli esuberi fino alle 4 di questa mattina, «ci sono ancora nodi da sciogliere» dicono alla stampa.

Il tema centrale della loro discussione è la proposta di Paoletti di strutturare i contratti di ricollocamento previsti dalla legge di stabilità. Tale contratto, come annunciato intorno alle 20:30 di ieri, andrà a favore dei 980 lavoratori in mobilità che potranno godere dell'80% dello stipendio per i prossimi 4 anni. Secondo i sindacati, tuttavia, sono ancora da verificare le condizioni per arrivare ad un'intesa e per questo sono necessarie più ore di lavoro.

[MORE]

I manager dell'Ethiad saranno in Italia la prossima settimana ed, in particolare, giungerà sul territorio l'amministratore delegato, James Hogan: per quella data, il ministro Lupi, in accordo con i sindacati, è intenzionato a chiudere ogni accordo con le banche e con i soci. Tuttavia, considerata la situazione e gli scontri fra i sindacati – in particolare Anpac, Avia, Anpav contrari alla mediazione della governo – la chiusura dei contratti potrebbe risultare lontana e far saltare tutto.

I buoni risultati raggiunti ieri, infatti, non bastano al ministro Lupi che sta cercando di accelerare la situazione. «Il 22 luglio andrò in Europa e vedrò i commissari Almunia e Kallas» annuncia Lupi «e potremo presentare loro qualcosa di concreto, ma bisogna decidere di andare in una direzione piuttosto che in un'altra».

Erica Benedettelli

[immagine da ilmattino.it]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/alitalia-deathline-delle-11-rimandata-ci-sono-ancora-nodi-da-sciogliere/68175>

